

# NO A MISURE INACCETTABILI! #NONCISTIAMO

## CURIAMO LA SOCIALITÀ

### LETTERA APERTA AL GOVERNO

**NON CI STIAMO: NO ALLA CHIUSURA DI OLTRE 4MILA CIRCOLI ARCI  
SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

**ROMA, 30 OTTOBRE 2020** - Le misure anti Covid dell'ultimo Dpcm comportano la chiusura degli oltre 4mila circoli ARCI in tutta Italia fino al 24 novembre. Un colpo durissimo per l'Arci, per più di 1 milione di socie e soci e per tantissimi circoli che rischiano così di non riaprire.

**Non possiamo accettare la sospensione delle attività culturali, sociali e ricreative, attività che è possibile svolgere in piena sicurezza.**

Sin dall'inizio della pandemia, nonostante le enormi difficoltà abbiamo agito in maniera responsabile, facendoci carico di azioni di solidarietà senza mai rinunciare a ciò in cui crediamo fortemente: il valore della socialità. In sicurezza. Adottando da subito tutti i protocolli a tutela dei singoli e della collettività.

Sono stati e sono mesi duri. Siamo consapevoli che l'emergenza epidemiologica non è terminata e che la salute è un bene primario ma ci troviamo davanti a **provvedimenti non equi** che penalizzano fortemente l'associazionismo diffuso.

Già in questi mesi molte realtà associative non hanno retto all'impatto dell'emergenza; **ora senza prevedere indennizzi come per altre categorie**, per tantissimi circoli della nostra rete sarà difficile rialzarsi. Quasi impossibile.  
**NON CI STIAMO!**

COSA CHIEDIAMO:

- **CHE venga riconosciuto il nostro ruolo** e funzione sociale nel Paese di lotta alla povertà e alle disuguaglianze, solidarietà e mutualismo, promozione della cultura e della socialità.
- **CHE venga garantito fattivamente di poter continuare a svolgere questa funzione essenziale, soprattutto in un periodo di crisi sociale come quella che stiamo vivendo.**
- **SUBITO interventi consistenti sul piano delle risorse da allocare**, ristori che ci consentano non solo di non chiudere definitivamente le nostre sedi, ma anche di continuare a promuovere quei servizi essenziali alle cittadine e ai cittadini che abbiamo fornito sinora. Spesso autofinanziandoci attraverso attività che oggi non ci è più consentito di svolgere.  
**NON ACCETTEREMO MAI LA MIOPIA DI ESSERE CONSIDERATI MARGINALI** rispetto ad altri comparti del Paese.
- **DI POTER continuare a svolgere le nostre attività** nel pieno rispetto delle regole anti contagio. Ci riferiamo, in particolare, a tutte quelle attività che invece lo stesso DPCM consente di svolgere a chi le promuove per fini commerciali.

Per tutte queste ragioni abbiamo organizzato per oggi, in tutta Italia, presidi democratici sotto l'insegna **CURIAMO LA SOCIALITÀ**. Per dire no a delle misure che riteniamo sbagliate e per chiedere di tornare a svolgere al più presto la nostra funzione nel Paese.

ARCI NAZIONALE

